

Restate in giro

QUI SANZA

Palio della Stuzza

Alle 16.30, sulla scogliera del lungomare Perrotti di Castellabate (Sa) si terrà il 123esimo Palio della stuzza, organizzato dall'associazione Cilentani Doc. Trenta i partecipanti, rigorosamente residenti nel Comune di Castellabate, che dovranno camminare su un palo di legno lungo ben 18 metri, lubrificato con grasso animale, con il rischio elevato di scivolare, per acciuffare tre bandierine posizionate a 14, 16 e 18 metri di distanza. Premiazione il 17 agosto.



QUI AGEROLA/1

Alba magica

Torna «L'alba magica»: il festival «Sui sentieri degli dei» propone nella notte tra oggi e domani un'esperienza unica di hiking dal tramonto all'alba, con pernottamento in altura e concerto sulla vetta del monte Tre Calli. I partecipanti, muniti di sacco a pelo e scarponcini, si ritroveranno in località Crocifisso, a Paipo, alle 19: li attendono guide esperte, cielo stellato e il gruppo bandistico «Città d'Agerola», con il tenore Giuseppe Gambi.



QUI AGEROLA/2

Gusta la patata

Si rinnova anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento con la kermesse «Gusta la patata - Sagra della patata». Diciannovesima edizione al via alle 20, alle 22 il concerto di Alessio. Nel menù: antipasto del contadino con crostini agerolesi; gnocchi del casaro con fiocchi di fiordilatte; coppa di maiale al forno con timballo di patate e pane integrale di Agerola; bomba del pasticcere e grappolo d'uva della tradizione.

A Ferragosto il Volo dell'Angelo, a fine mese i suoni di «Perdifolk»
In mezzo percorsi gastronomici e tour alla scoperta di chiese e portoni

Perdifumo, da Vico alla festa nel borgo



PANORAMI Veduta di Perdifumo, nel centro del Cilento antico. In alto a destra, Zungoli

Erminia Pellecchia

Natura e sacralità: sono le prime sensazioni che si provano di fronte al Monte Stella, fulcro geografico e spirituale del Cilento antico, sulle cui propaggini sorge Perdifumo. Un sentimento panico che probabilmente provò

il diciottenne Giambattista Vico quando giunse a Vatolla, assunto nel 1686 come precettore dei figli del marchese Rocca. Il futuro autore della *Scienza nuova* si innamorò perdutamente della sua allieva Giulia, a cui dedicò la canzone «Affetti di un disperato». Una passione impossibile, che ha fatto la fortuna del casale di Perdifumo,

eleggendo ad attrazione romantica la passeggiata dell'amore che dal castello Vargas, dove soggiornò per nove anni il filosofo, conduce al secolare ulivo del convento della Pietà, alla cui ombra era solito meditare e che da lui prende il nome. Qui, domani, a mezzogiorno, si rinnova una delle tradizioni tra sacro e profano

più sentite a Sud di Salerno: il Volo dell'Angelo, con un bambino, legato ad una robusta corda d'acciaio, che impersona il messo divino sfidando in un dialogo recitato e cantato il diavolo.

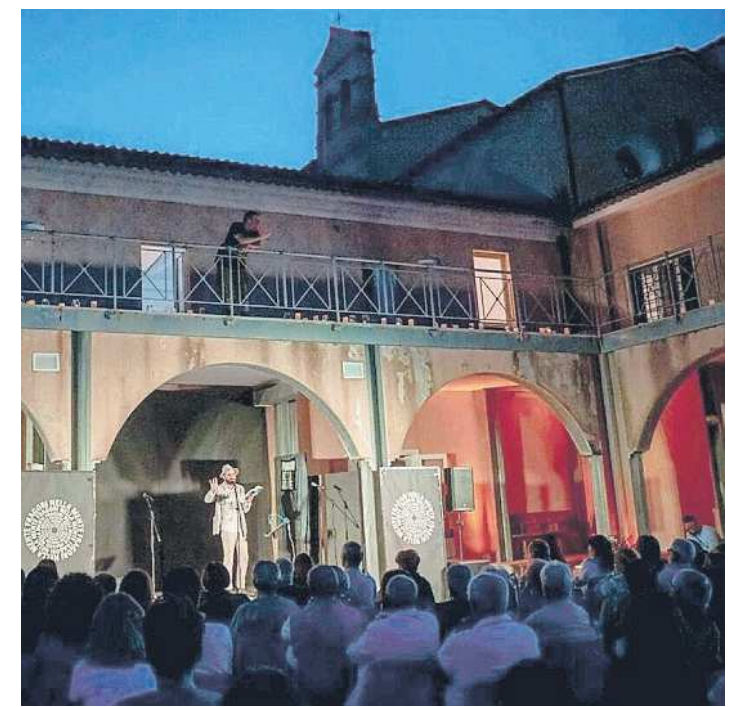
In questo luogo di memorie, la Fondazione Giambattista Vico ha la sua sede e dà vita ad una serie di attività legate in particolar modo alla tutela, valorizzazione e sviluppo sostenibile del territorio. Tra queste la scuola estiva in Diritto e politica dell'ambiente, coordinata da Giovanni Cordini, prof. emerito dell'università di Pavia. Nomi illustri del mondo accademico dal 26 al 28 agosto terranno lezioni ed approfondimenti scientifici a tema giuridico-ambientale.

Intanto è aria di vacanza. In tanti sono giunti nella medievale «pes-de-flumine» (in dialetto per(e)-de-fiume, perché edificata vicino a un torrente) dove ieri si è celebrata la Festa della montagna: sfilate, musica e degustazioni nel aese decorato con fresche verdi per ricreare le atmosfere di un bosco montano. Momento clou l'elezione di Miss Montagna, mentre oggi torna in piazza Municipio la Festa del Bell'Uomo: ad ognuno il suo, tra percorsi gastronomici tipici con assaggi di specialità locali, come i piatti a base della celebre cipolla rosa, e musica con i Medina Band.

L'appuntamento principale è il 17 e 18 agosto con «Perdifumo porte aperte», un tour emozionale alla scoperta delle bellezze del borgo. Partendo dal centro storico, costellato di palazzi nobiliari impreziositi da portali in pietra, si toccheranno antichissime chiese come San Sisto o la Madonna delle Grazie sulla cui facciata sono inseriti due frammenti di un sarcofago romano, il palazzo baronale, il lavatoio cinquecentesco, i conventi del Carmine e della Porziuncola. Nel pacchetto anche le escursioni alla pineta di San Vincenzo e alla selva di Santa Sofia. E, la sera, musica e cibo. Intanto scaldano i motori Perdifolk, il concerto simultaneo dal vivo in piazzali, scalinate e residenze gentilizie, che trasformerà il 30 agosto dalle 17.30, la cittadina in un grande palcoscenico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Zungoli, il mini-festival in memoria di un amico



Giovanni Chianelli

Zungoli si trova nel margine estremo della provincia di Avellino verso la Puglia, sospeso tra il verde dei boschi irpini e il giallo ocra dei monti della Daunia. Un centro storico rimasto intatto, aria buona e silenzio, anche perché di abitanti ce ne sono ormai pochi: 1000 per i documenti ufficiali, di fatto poco più di 600. Tanti giovani sono andati via, nel 2018, a soli 38 anni, se n'è andato per sempre Lucio Ciccone. «Era molto simile a Cristiano Godano, la voce e l'anima dei Marlene Kuntz, in paese i ragazzi appassionati di musica indipendente lo chiamavano così», racconta il fratello Emanuele. Se ne andò proprio durante la bella stagione, nei pochi giorni in cui Zungoli, come altre realtà del Sud, si rianima per via del temporaneo rientro di chi è emigrato: «Faceva freddo, avevamo le felpe addosso, piangevamo, non capivamo. Era il 16 agosto e, di colpo, smise di essere estate».

Gli amici di Lucio decisero di

reagire, immaginando che quella data doveva essere convertita da giorno del dolore a momento di rilancio per il borgo. Un festival di suoni alternativi di un solo giorno, «Fragori nella mente», come nei versi di un brano dei Marlene Kuntz, «Sonica». E così dal 2019, proprio il 16 agosto invitano a Zungoli un artista affermato: il primo a essere coinvolto è stato lo stesso Godano che ha accettato di slancio la proposta di un gruppo di ragazzi senza molte risorse ma con una volontà forte di offrire, anche solo per una sera, musica e cultura al loro paese: «Siamo senza sponsor, finanziamo la data con raccolta fondi e vendita dei prodotti locali», dice ancora Ciccone. Negli anni successivi sono arrivati Benvegù, Di Bella, Capovilla, Basile, Magnelli e la di Marco. Quest'anno è la volta di Paolo Saporiti e Riccardo Sinigaglia: dopodomani, alle 19, nel chiostro dell'ex convento Francescano di Zungoli, col tramonto e le sagome dei monti in chiaroscuro a fare da scenografia naturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Sanza



Con DeeJay dance al Cervati

Alle 21.30 in piazza XXIV Maggio di Sanza (Sa) il «Meeting del Cervati», festa dance ai piedi della cima più alta della Campania: «DeeJay time celebration» con Albertino, Fargetta, Moietta e Prezioso. Biglietto: 20 euro.

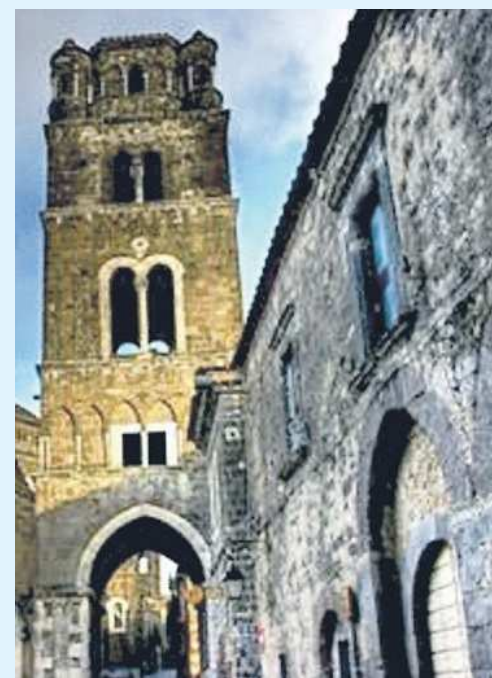
Qui Fontanarosa



Bennato: musica dal mondo

Alle 21.30 in piazza Cristo Rearriva a Fontanarosa (Av) il tour di Eugenio Bennato, che con i successi di una carriera passata anche da Nccp, Musica Nova e Sanremo, presenta anche il singolo «Musica del mondo».

Qui Casertavecchia



Maratona di suoni al borgo

Dalle 19, 19 concerti in cinque diversi luoghi del borgo medievale di Casertavecchia, tra antiche cattedrali e vecchi palazzi nobiliari. Un tourbillon di suoni e ritmi per prepararsi al Ferragosto. Ingresso libero.